



CITTA' DI ASTI

VERBALE DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 16

In data 30/03/2015

OGGETTO: PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE COMUNALI

L'anno 2015 addì 30 del mese di Marzo alle ore 18.30 a seguito di apposita convocazione del Presidente, nella sala delle adunanze si è regolarmente riunito, in via Ordinaria, seduta pubblica, il Consiglio Comunale del quale sono membri i seguenti Signori:

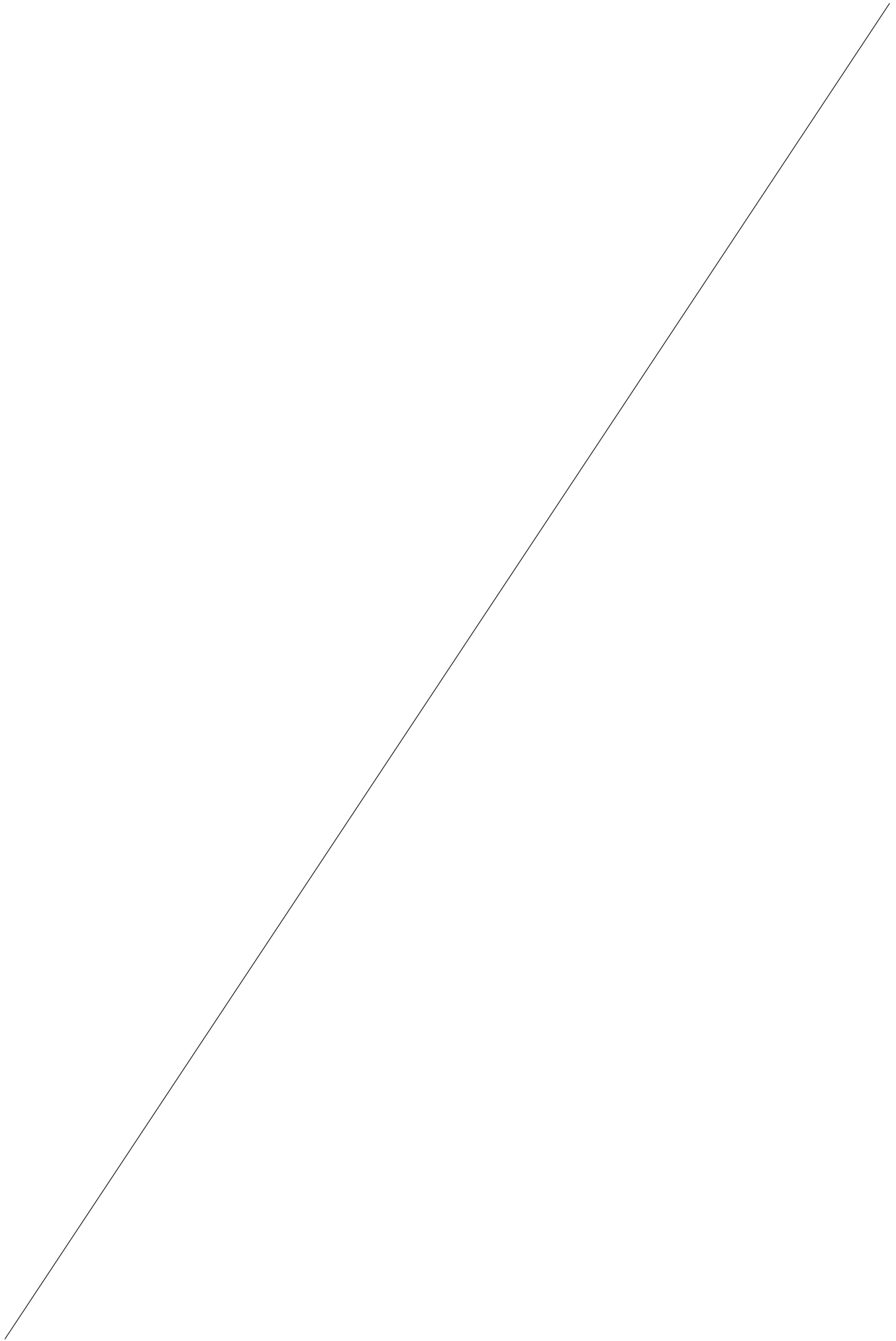
Nome e Cognome	Carica	Nome e Cognome	Carica
1) Fabrizio Brignolo	Sindaco	18) Davide Giargia	Consigliere
2) Clemente Elis Aceto	Consigliere	19) Raffaele Giugliano	Consigliere
3) Neri Baglione	Consigliere	20) Fabrizio Imerito	Consigliere
4) Anna Bosia	Consigliere	21) Gianfranco Imerito	Consigliere
5) Maurizio Cadeddu	Consigliere	22) Maurizio Lattanzio	Consigliere
6) Vincenzo Calvo	Consigliere	23) Pierangelo Mantelli	Consigliere
7) Giorgio Caracciolo-Franco	Consigliere	24) Enrico Panirossi	Consigliere
8) Marcello Coppo	Consigliere	25) Calogero Pellitteri	Consigliere
9) Filippo Cornero	Consigliere	26) Angela Quaglia	Consigliere
10) Mariangela Cotto	Consigliere	27) Massimo Scognamiglio	Consigliere
11) Paolo Crivelli	Consigliere	28) Luciano Sutura Sardo	Consigliere
12) Antonio Donatucci	Consigliere	29) Mario Vespa	Consigliere
13) Riccardo Fassone	Consigliere	30) Renzo Viarengo	Consigliere
14) Maria Ferlisi	Presidente_Cons	31) Andrea Visconti	Consigliere
15) Oscar Ferraris	Consigliere	32) Vittorio Voglino	Consigliere
16) Piero Ferrero	Consigliere	33) Gabriele Zangirolami	Consigliere
17) Giorgio Galvagno	Consigliere		

Presiede la seduta la Sig.ra Maria Ferlisi - Presidente_Cons.

Assiste alla seduta il Segretario Generale, Giuseppe Gorla.

All'inizio della trattazione del presente argomento sono assenti i consiglieri: Neri Baglione Mariangela Cotto Gianfranco Imerito Enrico Panirossi .

Presenti n. 29



OGGETTO: PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE COMUNALI

Vista la proposta della Giunta Comunale in data 24/03/2015, il cui testo viene di seguito riportato:

“Il Sindaco relaziona:

l'art.1, comma 612 della legge n.190 del 23/12/14 (legge di stabilità 2015) prevede fra l'altro che ogni Comune approvi entro il 31/3/15 un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire; tale piano, corredato da un'apposita relazione tecnica, è trasmesso alla Sezione regionale della Corte dei conti e pubblicato sul sito web istituzionale. Il comma 611 dell'articolo succitato prevede fra l'altro che nell'anno 2015 sia avviato il processo di razionalizzazione medesimo, in modo da conseguire entro il 31 dicembre dell'anno stesso la riduzione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, anche tenendo conto dei seguenti criteri:

a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione; b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti; c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni; d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica; e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

Va osservato in linea generale che tutte le partecipazioni societarie indirettamente possedute dal Comune, qui non analiticamente considerate, seguono integralmente nel presente Piano le sorti qui indicate per le rispettive partecipazioni societarie direttamente possedute dal Comune.

Questo Consiglio comunale ha adottato la deliberazione n.21 del 18/4/11 con cui, fra l'altro, ai sensi dei commi 27-32 bis dell'art.3 della l.24/12/07 n.244 ha indicato quali partecipazioni societarie mantenere o meno tra quelle possedute; anche per gli effetti di quell'atto, ad oggi la situazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente possedute da questo Comune è la seguente:

SOCIETA'	% POSSESSO	ATTIVITA' SVOLTA	NOTE
1) ASP Spa	55,00	Attività principali nei settori del servizio idrico integrato, del servizio di igiene ambientale, del servizio trasporto pubblico e mobilità e del settore energia.	Con deliberazione n. 21 del 18.4.2011 il Consiglio Comunale ha deliberato di confermare il mantenimento della partecipazione nella società ASP S.p.A in quanto riferita a servizi di interesse generale in ambito locale, ovvero servizi pubblici locali a rilevanza economica.
2) GAIA Spa	43,203	attività di gestione degli impianti di trattamento, valorizzazione, stabilizzazione, compostaggio, ogni altro impianto di recupero e smaltimento dei rifiuti, ivi comprese le discariche, nonché l'esercizio di ogni ulteriore operazione di recupero e smaltimento dei rifiuti.	Con deliberazione n. 21 del 18.4.2011 il Consiglio Comunale ha deliberato di confermare il mantenimento della partecipazione nella società GAIA S.p.A in quanto riferita a servizi di interesse generale in ambito locale, ovvero servizi pubblici locali a rilevanza economica.
3) AURUM ET PURPU RA	23,474	attività di promozione in Italia ed all'estero delle attività di	Con deliberazione n. 21 del 18.4.2011 il

in liquidazione		sviluppo e valorizzazione del mondo economico (agricolo, produttivo, commerciale, turistico)	Consiglio Comunale ha deliberato di confermare il mantenimento della partecipazione nella società Aurum et Purpura S.p.A in quanto riferita a servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali. L'assemblea societaria nel 2014 ha deliberato <u>la messa in liquidazione.</u>
4) ASTI STUDI SUPERIORI S.c.r.l.	12,68	attività volte a favorire e sviluppare l'insediamento nella provincia di facoltà, corsi di laurea, corsi per diplomi universitari, corsi di perfezionamento e di specializzazione, centri di ricerca e di studio delle università	Con deliberazione n. 21 del 18.4.2011 il Consiglio Comunale ha deliberato di confermare il mantenimento della partecipazione nella società ASTISS S.c.r.l in quanto riferita a servizi di interesse generale.
5) FINPIEMONTE S.p.a.	0,126	attività volte a concentrare la propria missione su quattro principali aree: la finanza agevolata, la finanza di sviluppo, la holding delle	Il Consiglio Comunale, ritenendo la partecipazione nella società FINPIEMONTE S.p.a. non

		partecipazioni orientate alla ricerca, all'innovazione e al trasferimento tecnologico ed il sostegno tecnico alle politiche di sviluppo che i suoi azionisti intendono perseguire.	strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali, ha approvato la cessione della partecipazione con deliberazione n. 21 del 18.4.2011. Ai sensi dello Statuto della società, la procedura di cessione delle quote è stata attivata, ma nessun socio ha esercitato il diritto di prelazione.
6) FINPIEMONTE PARTECIPAZ. S.p.a.	0,098	attività volte a fiancheggiare e sorreggere lo sviluppo economico del territorio e del sistema economico-produttivo piemontese, agendo come finanziaria di investimento, incentivando e attraendo capitali privati e sviluppando nuove forme di partenariato.	Il Consiglio Comunale, ritenendo la partecipazione nella società FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI S.p.a. non strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali, ha approvato la cessione della partecipazione con deliberazione n. 21 del 18.4.2011. Ai sensi dello Statuto della società, la procedura di cessione delle quote è stata attivata, ma nessun socio ha esercitato il diritto di prelazione.

7) RES TIPICA INCOMUNE Scarl in liquidazione	0,91	attività di sviluppo e gestione di servizi on-line per conto di tutti gli Enti Locali e delle Associazioni, progettazione, sviluppo e gestione di applicazioni web per singoli Comuni, realizzazione, gestione e/o acquisizione in uso di piattaforme di servizio (e-commerce, e-learning, etc.), consulenza, assistenza e formazione in tema di impiego di nuove tecnologie, di marketing e promozione del territorio e di realizzazione di reti di servizi telematici per i territori e gli Enti Locali che li amministrano, ogni attività concernente la ideazione, lo studio, la realizzazione, la gestione, la promozione e la commercializzazione di servizi informativi, di banche dati e di servizi editoriali e telematici, attività di vendita on line di prodotti enogastronomici e servizi turistici.	In data 30/7/2009 l'assemblea straordinaria dei soci ha deliberato lo scioglimento anticipato della società e la messa in stato di liquidazione con effetto a decorrere dalla data d'iscrizione della delibera assembleare nel Registro delle Imprese avventa in data 2/10/2009. L'evolversi della fase di liquidazione della società è strettamente legata all'esito del contenzioso in essere con la società Coim Idea. La Corte di Appello di Roma nella prima udienza di comparizione, dopo aver rigettato l'istanza di sospensione dell'efficacia esecutiva della sentenza di primo grado ha rinviato le parti all'udienza del 12.04.2017 per la precisazione delle conclusioni.
8) PRACATINAT società consortile per azioni	0,08 del Capitale Sociale complessivo e 0,15 del Capitale	attività di gestione di servizi educativi e formativi, culturali, sociali, ricettivi, con particolare riguardo all'ambiente, alla	Con deliberazione n. 21 del 18.4.2011 il Consiglio Comunale ha deliberato la

	Sociale escluse le azioni speciali del Comune di Fenestrelle	montagna e al turismo sostenibile; in tale ambito svolge attività alberghiera e di somministrazione diretta di alimenti e bevande; promuove altresì la fruizione di soggiorni climatici da parte di giovani e soggetti che necessitano.	cessione della partecipazione nella società PRACATINAT ritenuta non strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Asti. Ai sensi dello Statuto della società, la procedura di cessione delle quote è stata attivata, ma nessun socio ha esercitato il diritto di prelazione.
--	--	---	--

L'applicazione dei suindicati criteri legislativamente previsti (art.1, c.611 l.n.190/14) alle società ed alle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute da questo Comune induce alle seguenti valutazioni, con riferimento analitico ai soggetti numericamente contraddistinti come sopra:

1) Asp spa: non rientra in nessuno dei criteri che inducono alla riduzione; ogni eventuale risparmio di spesa è semmai da ricercarsi nel contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni, attività la cui praticabilità è da verificare in sede sociale, trattandosi di società mista in cui il Socio privato da Patti parasociali esprime l'Amministratore Delegato. Per altro verso, si vedano le osservazioni svolte sub punto successivo, relativo a Gaia spa.

2) Gaia spa: non rientra in nessuno dei criteri che inducono alla riduzione; ogni eventuale risparmio di spesa è semmai da ricercarsi nel contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni, attività la cui praticabilità è da verificare in sede sociale, trattandosi di società partecipata maggioritariamente da altri Comuni. Per altro verso, va qui ricordato che il Piano Industriale 2014-2016 approvato dall'Assemblea dei Soci (verbale seduta n.31) in data 21/2/14, trattando i futuri assetti aziendali e considerato in merito che, benché l'affidamento

cosiddetto "in house" anche in ambito nazionale sia riconosciuto quale strumento ordinario di gestione, gli attuali vincoli economico finanziari pendenti sui Comuni non consentono lo sviluppo di politiche orientate agli investimenti necessari e indispensabili a far fronte alla ormai prossima obsolescenza impiantistica nonché all'essenziale completamento del ciclo integrato dei rifiuti anche attraverso il recupero energetico, in modo da garantire, nel medio/lungo periodo, situazioni di stabilità

economico-finanziaria, ha rilevato che il raggiungimento di questo risultato non prescinde dall'individuazione di una politica che porti alla crescita dell'azienda attraverso l'alleanza con altri analoghi soggetti, ovvero dalla decisione di prevedere un aumento di capitale sottoscritto da un partner privato scelto attraverso una procedura ad evidenza pubblica che potrà valutare e selezionare i privati sulla base delle proposte di implementazione, sviluppo e miglioramento del Piano stesso. Mantiene pertanto la sua validità l'obiettivo strategico già fissato in materia da questo CC, da ultimo nel DUP approvato in sede di Bilancio 2015/2017 che ribadisce peraltro l'Ordine del giorno approvato il 10/12/13, di verificare la possibilità di strategie comuni e integrazioni tra Asp e Gaia nonché, per quest'ultima, sviluppare politiche orientate agli investimenti necessari e indispensabili a far fronte alla ormai prossima obsolescenza impiantistica nonché all'essenziale completamento del ciclo integrato dei rifiuti anche attraverso il recupero energetico, in modo da garantire, nel medio/lungo periodo, situazioni di stabilità economico-finanziaria, definire una politica che porti alla crescita dell'azienda attraverso l'alleanza con altri analoghi soggetti, anche con un aumento di capitale sottoscritto da un partner privato scelto attraverso una procedura ad evidenza pubblica che consenta di raggiungere gli obiettivi fondamentali della ricapitalizzazione dell'azienda, della disponibilità di un impianto per il completamento del trattamento dei rifiuti con il recupero energetico, dell'utilizzo a pieno regime di tutti gli impianti aziendali; per questi motivi occorre operare per quanto possibile proprio nell'ottica che all'esito di della procedura possano concretizzarsi strategie comuni e integrazioni tra Asp e Gaia.

3) Aurum et Purpura: come già sopraddetto nelle "note", la Società è già in liquidazione.

4) Astiss srl: : non rientra in nessuno dei criteri che inducono alla riduzione; ogni eventuale risparmio di spesa è semmai da ricercarsi nel contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni, attività la cui praticabilità è da verificare in sede sociale, trattandosi di società partecipata maggioritariamente da altri soggetti.

5) Finpiemonte spa: come già sopraddetto nelle "note", la partecipazione comunale nella Società è già stata posta in vendita.

6) Finpiemonte Partecipazioni spa: come già sopraddetto nelle "note", la partecipazione comunale nella Società è già stata posta in vendita.

7) Res Tipica Incomune srl: come già sopraddetto nelle "note", la Società è già in liquidazione.

8) Pracatinat scpa: come già sopraddetto nelle "note", la partecipazione comunale nella Società è già stata posta in vendita.

Dette valutazioni conclusive comportano prevedibilmente le seguenti riduzioni entro il 31/12/15, ancora con riferimento analitico ai soggetti numericamente contraddistinti come sopra:

- 1) Asp: società da non sopprimere
- 2) Gaia: società da non sopprimere
- 3) Aurum et Purpura: partecipazione societaria da eliminare
- 4) Astiss: società da non sopprimere
- 5) Finpiemonte: partecipazione societaria da eliminare
- 6) Finpiemonte Partecipazioni: partecipazione societaria da eliminare
- 7) Res Tipica Incomune: partecipazione societaria da eliminare
- 8) Pracatinat: partecipazione societaria da eliminare

Tali conclusioni paiono adeguate alle esigenze di funzionalità dell'Ente, anche operante attraverso società e partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, per cui si propone al CC di approvare un Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute da questo Comune che indichi modalità e tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire, secondo quanto sopra relazionato, secondo la presente proposta.

***Piano operativo di razionalizzazione
delle società e delle partecipazioni societarie
direttamente o indirettamente possedute dalla Città di Asti
ex art.1, comma 612 della legge n.190 del 23/12/14***

Il Piano in questione dev'essere corredato da un'apposita relazione tecnica, che ne costituisce la base, per cui è opportuno che essa sia riportata nella parte iniziale; per ragioni di economia finanziaria e disponendo gli Uffici dei dati fondamentalmente necessari, essa è stata redatta solo con risorse interne, come del resto l'intero presente Piano.

PARTE PRIMA - RELAZIONE TECNICA

1) DESCRIZIONE

Questo Consiglio comunale ha adottato la deliberazione n.21 del 18/4/11 con cui, fra l'altro, ai sensi dei commi 27-32 bis dell'art.3 della l.24/12/07 n.244 ha indicato quali partecipazioni societarie mantenere o meno tra quelle possedute; anche per gli effetti di quell'atto, ad oggi la situazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente possedute da questo Comune è la seguente:

SOCIETA'	% POSSESSO	ATTIVITA' SVOLTA	NOTE
-----------------	-----------------------	-------------------------	-------------

1) ASP Spa	55,00	Attività principali nei settori del servizio idrico integrato, del servizio di igiene ambientale, del servizio trasporto pubblico e mobilità e del settore energia.	Con deliberazione n. 21 del 18.4.2011 il Consiglio Comunale ha deliberato di confermare il mantenimento della partecipazione nella società ASP S.p.A in quanto riferita a servizi di interesse generale in ambito locale, ovvero servizi pubblici locali a rilevanza economica.
2) GAIA Spa	43,203	attività di gestione degli impianti di trattamento, valorizzazione, stabilizzazione, compostaggio, ogni altro impianto di recupero e smaltimento dei rifiuti, ivi comprese le discariche, nonché l'esercizio di ogni ulteriore operazione di recupero e smaltimento dei rifiuti.	Con deliberazione n. 21 del 18.4.2011 il Consiglio Comunale ha deliberato di confermare il mantenimento della partecipazione nella società GAIA S.p.A in quanto riferita a servizi di interesse generale in ambito locale, ovvero servizi pubblici locali a rilevanza economica.
3) AURUM ET PURPURA in liquidazione	23,474	attività di promozione in Italia ed all'estero delle attività di sviluppo e valorizzazione del mondo economico (agricolo, produttivo, commerciale, turistico)	Con deliberazione n. 21 del 18.4.2011 il Consiglio Comunale ha deliberato di confermare il mantenimento della partecipazione nella società Aurum et Purpura S.p.A in quanto riferita a servizi strettamente

			necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali. L'assemblea societaria nel 2014 ha deliberato <u>la messa in liquidazione.</u>
4) ASTI STUDI SUPERIORI S.c.r.l.	12,68	attività volte a favorire e sviluppare l'insediamento nella provincia di facoltà, corsi di laurea, corsi per diplomi universitari, corsi di perfezionamento e di specializzazione, centri di ricerca e di studio delle università	Con deliberazione n. 21 del 18.4.2011 il Consiglio Comunale ha deliberato di confermare il mantenimento della partecipazione nella società ASTISS S.c.r.l. in quanto riferita a servizi di interesse generale.
5) FINPIEMONTE S.p.a.	0,126	attività volte a concentrare la propria missione su quattro principali aree: la finanza agevolata, la finanza di sviluppo, la holding delle partecipazioni orientate alla ricerca, all'innovazione e al trasferimento tecnologico ed il sostegno tecnico alle politiche di sviluppo che i suoi azionisti intendono perseguire.	Il Consiglio Comunale, ritenendo la partecipazione nella società FINPIEMONTE S.p.a. non strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali, ha approvato la cessione della partecipazione con deliberazione n. 21 del 18.4.2011. Ai sensi dello Statuto della società, la procedura di cessione delle quote è stata

			attivata, ma nessun socio ha esercitato il diritto di prelazione.
6) FINPIEMONTE PARTECIPAZ. S.p.a.	0,098	attività volte a fiancheggiare e sorreggere lo sviluppo economico del territorio e del sistema economico-produttivo piemontese, agendo come finanziaria di investimento, incentivando e attraendo capitali privati e sviluppando nuove forma di partenariato.	Il Consiglio Comunale, ritenendo la partecipazione nella società FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI S.p.a. non strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali, ha approvato la cessione della partecipazione con deliberazione n. 21 del 18.4.2011. Ai sensi dello Statuto della società, la procedura di cessione delle quote è stata attivata, ma nessun socio ha esercitato il diritto di prelazione.
7) RES TIPICA INCOMUNE Scarl in liquidazione	0,91	attività di sviluppo e gestione di servizi on-line per conto di tutti gli Enti Locali e delle Associazioni, progettazione, sviluppo e gestione di applicazioni web per singoli Comuni, realizzazione, gestione e/o acquisizione in uso di piattaforme di servizio (e-commerce, e-learning, etc.), consulenza, assistenza	In data 30/7/2009 l'assemblea straordinaria dei soci ha deliberato lo scioglimento anticipato della società e la messa in stato di liquidazione con effetto a decorrere dalla data d'iscrizione della delibera assembleare nel Registro delle

		<p>e formazione in tema di impiego di nuove tecnologie, di marketing e promozione del territorio e di realizzazione di reti di servizi telematici per i territori e gli Enti Locali che li amministrano, ogni attività concernente la ideazione, lo studio, la realizzazione, la gestione, la promozione e la commercializzazione di servizi informativi, di banche dati e di servizi editoriali e telematici, attività di vendita on line di prodotti enogastronomici e servizi turistici.</p>	<p>Imprese avventa in data 2/10/2009. L'evolversi della fase di liquidazione della società è strettamente legata all'esito del contenzioso in essere con la società Coim Idea. La Corte di Appello di Roma nella prima udienza di comparizione, dopo aver rigettato l'istanza di sospensione dell'efficacia esecutiva della sentenza di primo grado ha rinviato le parti all'udienza del 12.04.2017 per la precisazione delle conclusioni.</p>
<p>8) PRACATINAT società consortile per azioni</p>	<p>0,08 del Capitale Sociale complessivo e 0,15 del Capitale Sociale escluse le azioni speciali del Comune di Fenestrelle</p>	<p>attività di gestione di servizi educativi e formativi, culturali, sociali, ricettivi, con particolare riguardo all'ambiente, alla montagna e al turismo sostenibile; in tale ambito svolge attività alberghiera e di somministrazione diretta di alimenti e bevande; promuove altresì la fruizione di soggiorni climatici da parte di giovani e soggetti che necessitano.</p>	<p>Con deliberazione n. 21 del 18.4.2011 il Consiglio Comunale ha deliberato la cessione della partecipazione nella società PRACATINAT ritenuta non strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Asti. Ai sensi dello Statuto della società, la procedura di cessione delle</p>

			quote è stata attivata, ma nessun socio ha esercitato il diritto di prelazione.
--	--	--	---

2)VALUTAZIONI CORRELATE AI CRITERI DELLE RIDUZIONI

L'applicazione dei suindicati criteri legislativamente previsti (art.1, c.611 l.n.190/14) alle società ed alle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute da questo Comune induce alle seguenti valutazioni, con riferimento analitico ai soggetti numericamente contraddistinti come sopra:

1) Asp spa: non rientra in nessuno dei criteri che inducono alla riduzione; ogni eventuale risparmio di spesa è semmai da ricercarsi nel contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni, attività la cui praticabilità è da verificare in sede sociale, trattandosi di società mista in cui il Socio privato da Patti parasociali esprime l'Amministratore Delegato.

2) Gaia spa: non rientra in nessuno dei criteri che inducono alla riduzione; ogni eventuale risparmio di spesa è semmai da ricercarsi nel contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni, attività la cui praticabilità è da verificare in sede sociale, trattandosi di società partecipata maggioritariamente da altri Comuni.

3) Aurum et Purpura: come già sopraddetto nelle "note", la Società è già in liquidazione.

4) Astiss scrl: : non rientra in nessuno dei criteri che inducono alla riduzione; ogni eventuale risparmio di spesa è semmai da ricercarsi nel contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni, attività la cui praticabilità è da verificare in sede sociale, trattandosi di società partecipata maggioritariamente da altri soggetti.

5)Finpiemonte spa: come già sopraddetto nelle "note", la partecipazione comunale nella Società è già stata posta in vendita.

6) Finpiemonte Partecipazioni spa: come già sopraddetto nelle "note", la partecipazione comunale nella Società è già stata posta in vendita.

7) Res Tipica Incomune scrl: come già sopraddetto nelle "note", la Società è già in liquidazione.

8) Pracatinat scpa: come già sopraddetto nelle "note", la partecipazione comunale nella Società è già stata posta in vendita.

3)CONCLUSIONI

Le valutazioni appena compiute comportano prevedibilmente le seguenti riduzioni entro il 31/12/15, ancora con riferimento analitico ai soggetti numericamente contraddistinti come sopra:

- 1) Asp: società da non sopprimere.
- 2) Gaia: società da non sopprimere.
- 3) Aurum et Purpura: partecipazione societaria da eliminare.
- 4) Astiss: società da non sopprimere.
- 5) Finpiemonte: partecipazione societaria da eliminare.
- 6) Finpiemonte Partecipazioni: partecipazione societaria da eliminare.
- 7) Res Tipica Incomune: partecipazione societaria da eliminare.
- 8) Pracatinat: partecipazione societaria da eliminare.

Tali conclusioni paiono adeguate alle esigenze di funzionalità dell'Ente, anche operante attraverso società e partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute.

4) MODALITA' E TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE RIDUZIONI

- 3) Aurum et Purpura: liquidazione da terminare nel I semestre 2015.
- 5) Finpiemonte: cessione quote da completare nel I semestre 2015.
- 6) Finpiemonte Partecipazioni: idem c.s..
- 7) Res Tipica Incomune: liquidazione da terminare entro il 2017.
- 8) Pracatinat: cessione quote da completare nel I semestre 2015.

PARTE SECONDA – OBIETTIVI

Va osservato in linea generale che tutte le partecipazioni societarie indirettamente possedute dal Comune, qui non analiticamente considerate, seguono integralmente nel presente Piano le sorti qui indicate per le rispettive partecipazioni societarie direttamente possedute dal Comune.

La presente Parte, che costituisce il contenuto essenziale del Piano, assume integralmente ogni aspetto indicato nella surriportata Relazione tecnica, a cui quindi si fa qui pieno riferimento. Da un punto di vista meramente pianificatorio si definisce pertanto quanto segue, con riferimento alle seguenti società e partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute da questo Comune:

- 1) Asp: società da non sopprimere.
- 2) Gaia: società da non sopprimere.
- 3) Aurum et Purpura: partecipazione societaria da eliminare a seguito di liquidazione da terminare nel I semestre 2015 con un conseguente risparmio pari al venir meno di ogni spesa attualmente connessa al suo funzionamento.
- 4) Astiss: società da non sopprimere.
- 5) Finpiemonte: partecipazione societaria da eliminare a seguito di cessione quote da completare nel I semestre 2015 senza un conseguente risparmio poiché non esiste per questo Ente alcuna spesa connessa al suo funzionamento.
- 6) Finpiemonte Partecipazioni: partecipazione societaria da eliminare a seguito di cessione quote da completare nel I semestre 2015 senza un conseguente risparmio poiché non esiste per questo Ente alcuna spesa connessa al suo funzionamento.

7) Res Tipica Incomune: partecipazione societaria da eliminare a seguito di liquidazione da terminare entro il 2017 senza un conseguente risparmio poiché non esiste per questo Ente alcuna spesa connessa al suo funzionamento.

8) Pracatinat: partecipazione societaria da eliminare a seguito di cessione quote da completare nel I semestre 2015 senza un conseguente risparmio poiché non esiste per questo Ente alcuna spesa connessa al suo funzionamento.

L'attuazione del presente Piano conduce pertanto al conseguimento entro il 31/12/15 della riduzione di società e partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute da questo Comune prevista dai commi 611 e 612 dell'art.1 della l.n.190/14.

Asti, 13 marzo 2015

F. to Il segretario generale
Giuseppe Gorla

Visti i pareri favorevoli espressi, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 267/2000 e s.m.i., dal Segretario generale in ordine alla regolarità tecnica e dal Dirigente del Settore Ragioneria, Bilancio e Tributi in ordine alla regolarità contabile;

Con riserva di trasmettere la presente al Collegio dei Revisori ai sensi dell'art. 239 del D. lgs. 267/2000 e s.m.i.;

Ritenuto che il presente atto rientri nella competenza del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 42 del D. lgs. 267/2000 e s.m.i.;

Su proposta del Sindaco,

La Giunta comunale, a voti favorevoli espressi all'unanimità, formula la seguente proposta:

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

- 1) di approvare il "Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute" ai sensi dell' art.1, comma 612 della legge n.190 del 23/12/14 (legge di stabilità 2015), come riportato in premessa;
- 2) di dare atto che la presente sarà trasmessa alla Sezione regionale della Corte dei conti e pubblicata sul sito web istituzionale."

OMISSIS

Ultimata la presentazione da parte del sig. Sindaco, il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento.

OMISSIS

Esce i consiglieri Bosia, Coppo, Fassone, Galvagno, Zangirolami: presenti 24.

Più nessun componente il Consiglio avendo chiesto la parola, il Presidente pone ora in votazione la proposta della Giunta Comunale e

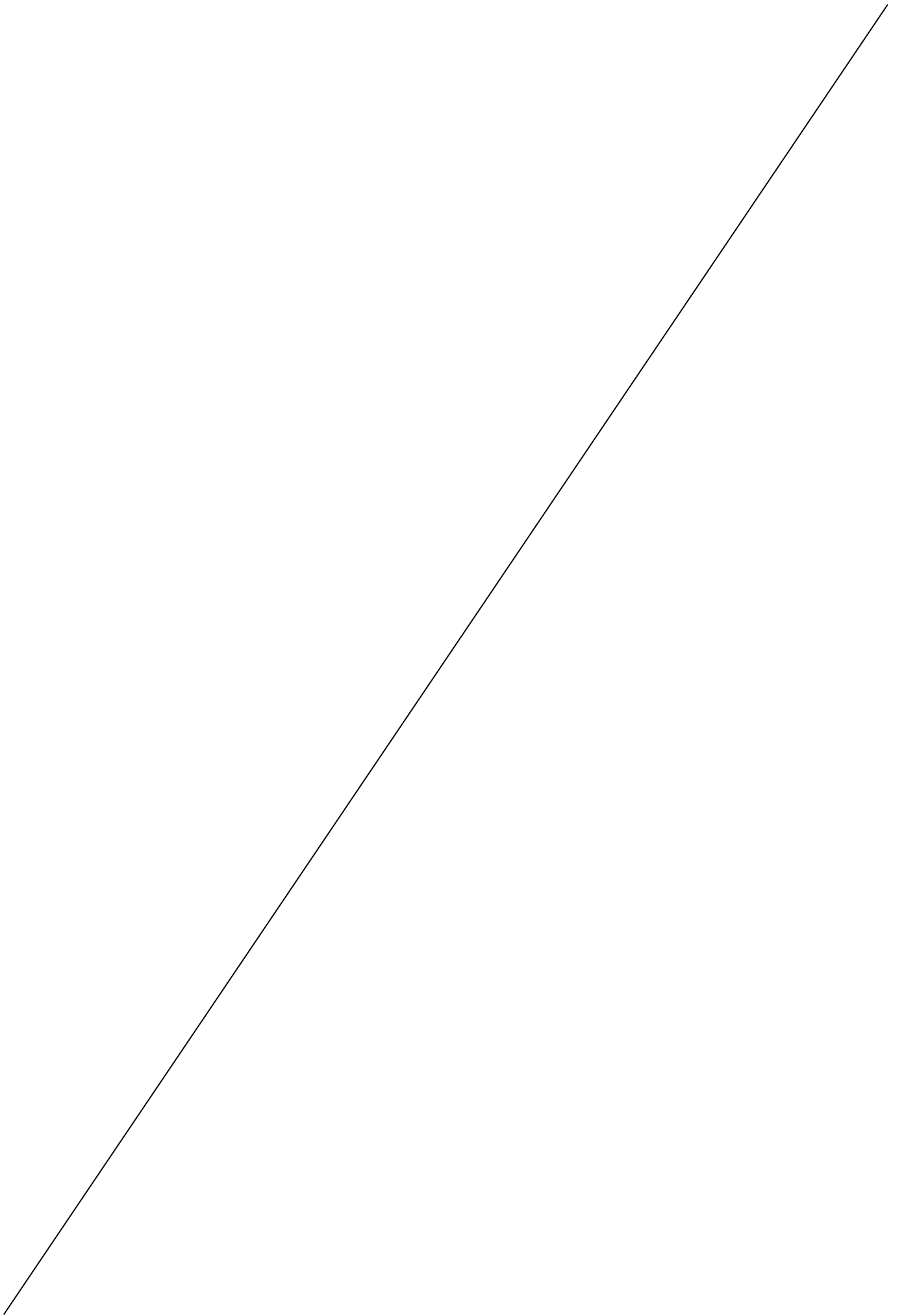
IL CONSIGLIO COMUNALE

visto il Verbale del Collegio dei Revisori dei Conti n. 11 del 30/03/2015;

con 15 voti favorevoli, 8 voti contrari (Cadeddu, Giargia, Imerito F., Mantelli, Scognamiglio, Vespa) e l'astensione di n. 3 consiglieri (Ferrero, Lattanzio, Quaglia), espressi in forma palese,

DELIBERA

di approvare in ogni sua parte e nel suo complesso la suestesa proposta della Giunta Comunale.



Redatto e sottoscritto

Il Presidente
Maria Ferlisi

Il Segretario
Giuseppe Goria

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(art. 124, D.Lgs 18/8/2000, n. 267)

La presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi
il _____

ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITA'

(D.Lgs 18/8/2000, n. 267)

La presente deliberazione è stata regolarmente pubblicata. La stessa è divenuta esecutiva in
data _____.

Asti, _____
